

Giuseppe Drago

Giuseppe Drago vive e lavora a Palermo. Si occupa di teatro dagli anni Settanta, quando, studente universitario fiorentino, diede vita al gruppo I pupi di pepe per portare spettacoli di burattini nelle scuole, nelle piazze, nei circuiti dell'Archi. Un'esperienza fondamentale, culminata nella messinscena, con una compagnia di adolescenti, del testo "Zip" di Giuliano Scabia, e nel passaggio al professionismo con la cooperativa Gruppo 5. Dopo una pausa di silenzio teatrale, segnata però dalla pubblicazione del romanzo "La camera di ponente", quindi de "Il cavaliere di Dio", poi ripubblicato a puntate su "La Sicilia", ha affiancato all'insegnamento un'intensa attività di critico teatrale, per i quotidiani "Oggi-Sicilia", "Il Mediterraneo", "L'Ora e il "Giornale di Sicilia". Ha ricevuto il Premio città di Monreale per la critica teatrale e ha collaborato all'VIII volume della Storia della Sicilia, curando le voci di alcuni drammaturghi siciliani. Un breve saggio su Scaldati è stato pubblicato su "Nuove Effemeridi", un lungo reportage sul teatro in Sicilia, su "Stylos". Ha debuttato come autore teatrale nella stagione 2001-2002, con la pièce inserita nel cartellone del Teatro Libero di Palermo, "Un appartamento in città", messa in scena della compagnia romana Shakespeareinpiazza(meta-teatro), interpreti Patrizia D'Orsi e Marco Carlacini (anche regista). Accolta con lusinghieri consensi di pubblico e di critica, la pièce è stata presentata anche a Roma e a Catania, mentre sono in programmazione altre repliche. Il testo, "L'ospite", rimaneggiato in forma di monologo, è stato rappresentato dalla compagnia palermitana Darianton a Palermo, Roma e in alcuni festival di teatro sperimentale. L'adattamento teatrale del romanzo "Il Bell'Antonio" di Vitaliano Brancati, è stato più volte rappresentato in provincia di Siracusa. Altri titoli nel cassetto: Prêt-à-porter all'interno 4, Tutti i nostri ieri, Il cappello sul sofà, Il vestito di chiffon, Cagliostro a SanLeo, Fuori stagione...